



COMUNE DI DUE CARRARE
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 25

Verbale letto, approvato e Sottoscritto

IL PRESIDENTE
Fto Vason Sergio

Oggetto: **Approvazione Piano Triennale Azioni Positive 2015-2017.**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Iacometta Danila

N. **164** reg. Pubbl.
REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Certifico io sottoscritto Segretario Comunale
che copia della presente delibera viene affissa
all'albo comunale per la pubblicazione di 15
giorni consecutivi con decorrenza dal giorno

10 MAR 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Iacometta Danila

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata a norma
di legge all'albo Pretorio
E' DIVENUTA ESECUTIVA
 Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs
267/2000.

Il
E' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE
x Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs
267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Iacometta Danila

Trasmessa ai capigruppo consiliari il

10 MAR 2015

SERVIZIO FINANZIARIO

Registrato impegno n.

Il

IL RAGIONIERE

Copia conforme all'originale

Li,
IL RESP. DEL SERV. SEGRETERIA
Bertipaglia Catia

L'anno duemilaquindici, addì cinque del mese di marzo alle ore 9.30 nella
Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale,

All'appello nominale risultano:

Ruolo	Cognome e Nome	Pres	Ass. G	Ass. I
Sindaco	Vason Sergio	X		
Vice Sindaco	Garbo Claudio	X		
Assessore	Paggiaro Gabriele	X		
Assessore	Romanato Mario	X		
Assessore	Burattin Graziano	X		
Assessore	Amati Roberta	X		

Partecipa alla seduta la Sig.ra Iacometta Danila Segretario Comunale, il quale
provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Vason Sergio, nella sua
qualità di Sindaco del Comune, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta
per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 05/03/2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Espresso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs 267 del 18.8.2000 e succ. mod. ed int.

POSITIVO

Lì, 05/03/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Quarantin Luigino

Oggetto: Approvazione Piano Triennale Azioni Positive 2015-2017.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 7, comma 5, del D.Lgs. 23.05.2000, n. 196, nonché l'art. 48 del D.Lgs. 11.04.2006, n. 198, in materia di predisposizione di piani contenenti azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro nell'ambiente di lavoro, tra uomini e donne;

VISTA la delibera di giunta comunale n. 73 del 04/07/14 con la quale è stato approvato il piano triennale azioni positive anno 2014-2016;

CONSIDERATO che nel corso del 2014 sono andati in quiescenza n. 2 lavoratori profilo professionale D che non sono stati attualmente sostituiti in pianta organica e che pertanto tale piano ha la necessità di essere aggiornato;

DATO ATTO che tali piani hanno durata triennale e possono essere finanziati dalle pubbliche amministrazioni nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio (art. 57, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001);

SI DEFINISCONO i seguenti obiettivi che il Comune di Due Carrare si propone di raggiungere, ispirandosi ai seguenti principi:

- a) Pari opportunità come condizione di uguale possibilità di riuscita o pari occasioni favorevoli;
- b) Azioni positive come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità;

In questa ottica gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

- 1) tutelare e riconoscere come fondamentale e irrinunciabile il diritto alla pari libertà e dignità della persona dei lavoratori;
- 2) garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
- 3) ritenere come valore fondamentale da tutelare il benessere psicologico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti o mobbizzanti;
- 4) intervenire sulla cultura della gestione delle risorse umane perché favorisca le pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale del proprio personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne;
- 5) rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
- 6) offrire opportunità di formazione e di esperienze professionali e percorsi di carriera per riequilibrare eventuali significativi squilibri di genere nelle posizioni lavorative soprattutto medio-alte;
- 7) favorire politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari;
- 8) sviluppare criteri di valorizzazione delle differenze di genere all'interno dell'organizzazione;

Il piano triennale delle azioni positive del Comune di Due Carrare non può prescindere dalla constatazione che l'organico dell'Ente non presenta situazioni di squilibrio di genere a svantaggio delle donne così come risulta dalla tabella che segue:

PERSONALE IN SERVIZIO COME DA PIANTA ORGANICA
(situazione reale attuale).

03/03/2015

AREA AMMINISTRATIVA

categoria	Qualifica	donne	uomini	totale
D1/D4	istruttore direttivo (Bertipaglia)	1		1
C/C2	istruttore amministrativo (Bernini)	1		1
		2		2

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

categoria	Qualifica	donne	uomini	totale
D1/D5	istruttore direttivo (Quarantin)		1	1
D1/D4	istruttore direttivo (Piva)		1	1
C/C3	istruttore amministrativo (Martinello)	1		1
C/C1	istruttore amministrativo (Destro)	1		1
		2	2	4

AREA TECNICA

Manutenzione generali/ambiente/protezione civile

categoria	Qualifica	donne	uomini	totale
D1/D4	istruttore direttivo (Ernesti)		1	1
B3/B7	collaboratore prof.le (Daniele)	1		1
B1/B5	operaio specializzato (Almenari)		1	1
B1/B2	operaio specializzato (Fasolato G.)		1	1
B1/B1	operaio seppellitore (Zanardi,Zaramella)		2	2
		1	5	6

AREA TECNICA

edilizia privata/sportello unico/attività produttiva

categoria	Qualifica	donne	uomini	totale
D1/D4	istruttore direttivo (Trolio)		1	1
C/C5	istruttore amministrativo (Filippi)	1		1
B3/B7	collaboratore prof.le		1	1

	(Bovolenta)			
		1	2	3

AREA TECNICA
urbanistica/lavori pubblici

categoria	Qualifica	donne	uomini	totale
D3/D5	Funzionario (Fasolato D.)		1	1
C/C4	istruttore geometra (Pittarello)	1		1
		1	1	2

AREA DEMOGRAFICA-SOCIO ASSISTENZIALE-
CULTURALE

categoria	Qualifica	donne	uomini	totale
D1/D4	assistente sociale (Bazzato)	1		1
D1/D1	assistente sociale (Capuzzo)	1		1
C/C5	istruttore amministrativo (Annibale)	1		1
C/C1	istruttore amministrativo (Turban-Zenato)	2		2
C/C1	istruttore bibliotecario (Salvo)		1	1
B1/B2	esecutore categorie protette (Buson)		1	1
		5	2	7

AREA VIGILANZA

categoria	Qualifica	donne	uomini	totale
C/C4	istruttore vigilanza (Ponzo-Ranghetto)		2	2
C/C3	istruttore vigilanza (Scarso)		1	1
		0	3	3

SEGRETARIO COMUNALE

categoria	Qualifica	donne	uomini	totale
	segretario comunale	1		1

totali generali

donne	uomini	totale
13	15	28

Il piano delle azioni positive più che a riequilibrare la presenza femminile nelle posizioni apicali, sarà quindi orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari, così come segue:

- 1) Costituire e rendere operativo il Comitato per le pari opportunità previsto dal CCNL;
- 2) Promuovere un'indagine conoscitiva sul benessere organizzativo del personale;
- 3) Nel rispetto degli artt. 7, comma 4 e 57, comma 1, lett. C) del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 23 del CCNL 1.4.99 garantire:
 - a) la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;
 - b) adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
 - c) riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione;
 - d) motivare adeguatamente l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile collocato a pari merito nelle graduatorie delle assunzioni/progressioni;
 - e) garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale;
- 4) consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili, etc., fatta salva la necessità di valutazione preventiva di tali personalizzazioni di orario, da parte del Comitato Pari Opportunità, in ossequio ad un generale principio di compatibilità con le esigenze di funzionalità dei servizi;
- 5) istituire, eventualmente, la banca delle ore quale strumento di ulteriore flessibilità per la conciliazione della vita familiare con l'attività professionale;
- 6) attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità;
- 7) attribuire al Comitato Pari Opportunità previsto dal CCNL, la cura del monitoraggio del piano, relazionando annualmente alla Giunta Comunale e alle RSU.

VISTE le delibere con le quali sono state previste le convenzioni tra i comuni di : DUE CARRARE – CARTURA e S AN PIETRO VIMINARIO relativamente ai tutti i servizi dell'Ente in particolare la delibera di CC n. 49 del 22/12/2014;

VISTI:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento degli uffici e dei servizi
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alle regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dal responsabile del servizio interessato;

CON voti unanimi palesi, resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

A) Di promuovere il presente Piano delle azioni positive volte a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari, così come segue:

- 1) Costituire e rendere operativo il Comitato per le pari opportunità previsto dal CCNL;

- 2) Promuovere un'indagine conoscitiva sul benessere organizzativo del personale;
- 3) Nel rispetto degli artt. 7, comma 4 e 57, comma 1, lett. C) del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 23 del CCNL 1.4.99 garantire:
 - a) la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;
 - b) adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
 - c) riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione;
 - d) motivare adeguatamente l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile collocato a pari merito nelle graduatorie delle assunzioni/progressioni;
 - e) garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale;
- 4) consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili, etc., fatta salva la necessità di valutazione preventiva di tali personalizzazioni di orario, da parte del Comitato Pari Opportunità, in ossequio ad un generale principio di compatibilità con le esigenze di funzionalità dei servizi;
- 5) istituire, eventualmente, la banca delle ore quale strumento di ulteriore flessibilità per la conciliazione della vita familiare con l'attività professionale;
- 6) attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità;
- 7) attribuire al Comitato Pari Opportunità previsto dal CCNL, la cura del monitoraggio del piano, relazionando annualmente alla Giunta Comunale e alle RSU.

B) di attivare le azioni amministrative necessarie al conseguimento del presente obiettivo.

Successivamente con separata ed unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. del 18 agosto 2000 n. 267.